

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - NUIC82900R

ORGOSOLO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
NUIC82900R	Basso
NUEE82901V	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste nel paese un costante sforzo formativo svolto dalla scuola, dal comune, dalle associazioni presenti nel territorio che promuovono costantemente iniziative culturali e ricreative diversificate, secondo le esigenze e le età, ma allo stato attuale solo una ristretta fascia della popolazione vi partecipa attivamente. La presenza di controllo sociale e solidarietà generalizzata consente una maggiore vigilanza sulle eventuali e possibili difficoltà nella crescita dei bambini e sulle difficoltà particolari delle famiglie.	Il contesto socio economico di provenienza degli studenti dell'IC di Orgosolo non è sempre facile, le famiglie economicamente svantaggiate superano il 20% e anche a causa dello status socio economico medio basso, la scuola si trova a fronteggiare una scarsa disponibilità delle famiglie ad affrontare difficoltà di vario genere. La scuola non sempre rappresenta un'opportunità importante di crescita, risultando in alcuni casi un'incombenza da concludere senza troppi fastidi, da questo consegue una bassa scolarizzazione, o meglio una mancanza di preparazione professionale specifica. L'utenza, nella quasi totalità locale, non essendo Orgosolo toccata da flussi immigratori, è tuttavia influenzata dai mass-media e dalla veloce informatizzazione che determina una notevole spaccatura tra adulti e nuove generazioni e la conseguente non rara difficoltà da parte delle famiglie a svolgere il proprio ruolo educativo.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT		
Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA		12.6
	Nord ovest	9.2
	Liguria	10.8
	Lombardia	8.1
	Piemonte	11.2
	Valle D'Aosta	8.9
	Nord est	7.6
	Emilia-Romagna	8.3
	Friuli-Venezia Giulia	8
	Trentino Alto Adige	5.6
	Veneto	7.4
	Centro	11.3
	Lazio	12.5
	Marche	10
	Toscana	10.1
	Umbria	11.3
	Sud e Isole	20.6
	Abruzzo	12.5
	Basilicata	14.7
	Campania	21.7
	Calabria	23.4
	Molise	15.1
	Puglia	21.4
	Sardegna	18.6
	Sicilia	22.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la possibilità di approfondire la conoscenza delle tradizioni artigianali specifiche del territorio, della particolarità di flora e fauna locali, delle straordinarie specificità artistiche come prospettiva di sviluppo economico nel medio e lungo periodo.</p> <p>I rapporti della scuola con gli enti locali sono buoni, l'amministrazione comunale, cui compete la cura degli edifici scolastici, cerca di venire incontro alle esigenze dell'istituto e i finanziamenti per l'anno scolastico 2013/14 sono stati di €20.000.</p>	<p>Orgosolo è situato in un'area prevalentemente rurale, a forte caratterizzazione agro-pastorale anche se la cantieristica forestale, l'artigianato, l'edilizia e il movimento terra rivestono importanza nell'economia paesana. in forte espansione anche il turismo, con 60-70 mila presenze annue, anche se trattasi di turismo one day, con ricadute importanti quasi esclusivamente sul settore della ristorazione. il tasso di disoccupazione generale del 26.7% contro un 18.6% regionale e 21.2% provinciale e addirittura un tasso di disoccupazione giovanile locale del 65.1%</p> <p>altro vincolo è l'isolamento territoriale che impedisce facili scambi con altre realtà e che si trasforma spesso in diffidenza e chiusura anche culturali, considerato che la quasi totalità dell'utenza è locale e i pochissimi alunni di provenienza esterna tendono più a mimetizzarsi e assorbire usanze locali che far valere la loro diversità culturale.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	90,2	80,1	77,5
	Totale adeguamento	9,8	19,9	22,4
Situazione della scuola: NUIC82900R		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>sfruttare al massimo la disponibilità del Comune nella concessione dell'utilizzo di locali per attività non curricolari e per lo sviluppo di progetti.</p> <p>Cercare sponsor locali per incrementare le dotazioni tecnologiche e le attività.</p> <p>Partecipare ad accordi di rete e cogliere le opportunità proposte dal territorio in prospettiva di offerta formativa integrata e di procedere ad ulteriori dotazioni nella prospettiva di una maggiore caratterizzazione della didattica laboratoriale e di poter operare per classi aperte.</p>	<p>I finanziamenti sono quasi esclusivamente statali (superiori al 97%) con rigidi vincoli di destinazione. non possiamo intervenire sulle strutture, la cui cura è affidata esclusivamente al Comune e le due sedi della primaria e della secondaria avrebbero bisogno di interventi sostanziali nelle strutture e negli arredi. La recente dotazione delle LIM e i processi di formazione in prospettiva di utilizzo e di una didattica che allarghi le prospettive di utilizzo delle T.I.C. costituiscono un vincolo e una sfida da raccogliere e superare sin dall'anno scolastico 2015/2016.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:NUIC82900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUIC82900R	37	84,1	7	15,9	100,0
- Benchmark*					
NUORO	3.416	80,9	808	19,1	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:NUIC82900R - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
NUIC82900R	1	2,7	4	10,8	21	56,8	11	29,7	100,0
- Benchmark*									
NUORO	54	1,6	517	15,1	1.360	39,8	1.485	43,5	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:NUIC82900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NUIC82900R	0,0	100,0	100,0

Istituto:NUIC82900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NUIC82900R	20,0	80,0	100,0

Istituto:NUIC82900R - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
NUIC82900R	80,0	20,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:NUIC82900R - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUIC82900R	6	17,6	5	14,7	5	14,7	18	52,9
- Benchmark*								
NUORO	547	17,2	784	24,7	592	18,6	1.253	39,5
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
NUORO	49	76,6	-	0,0	14	21,9	-	0,0	1	1,6
SARDEGNA	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	24,4	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	19,5	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	56,1	73,8	67,7
Situazione della scuola: NUIC82900R	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	39	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,5	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	2,4	9,7	8,8
	Più di 5 anni	17,1	31,1	29,3
Situazione della scuola: NUIC82900R		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
personale docente stabile per oltre l'80% e quindi a conoscenza delle necessità dell'utenza e del territorio e compreso in maggioranza in fascia d'età 35-55, molto più giovane dei docenti secondo media nazionale (56.8 contro 38.7) e di conseguenza anche più disponibile ad introdurre metodologie innovative nella finalità di perseguire gli obiettivi di contrasto alla dispersione scolastica e per operare in prospettiva di successo formativo e cura delle eccellenze.	Al coinvolgimento del personale in aspetti organizzativi e di funzionamento non corrisponde un livello di disponibilità e di coinvolgimento nei piani e nelle strategie di realizzazione del servizio. Manca un'analisi di ritorno delle azioni intraprese in direzione di miglioramento. La partecipazione alla pianificazione è parziale. E' da attivare un sistema di monitoraggio e di valutazioni delle azioni, dei processi e dei risultati

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NUIC82900R	32	100,0	44	100,0	47	100,0	40	100,0	42	100,0
- Benchmark*										
NUORO	1.956	99,4	2.032	99,7	2.079	99,7	2.046	99,7	2.156	99,6
SARDEGNA	13.133	98,8	13.369	98,8	13.217	99,2	13.208	99,1	13.664	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
NUIC82900R	39	97,5	34	91,9
- Benchmark*				
NUORO	2.043	97,2	2.189	96,1
SARDEGNA	13.060	91,1	13.370	91,4
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
NUIC82900R	21	12	9	5	1	-	43,8	25,0	18,8	10,4	2,1	0,0
- Benchmark*												
NUORO	815	570	434	310	102	58	35,6	24,9	19,0	13,5	4,5	2,5
SARDEGNA	4.311	3.768	2.929	2.115	613	523	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NUIC82900R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	-	0,1	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
SARDEGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
NUIC82900R	2	4,8	2	5,1	-	-	0,0
- Benchmark*							
NUORO	-	0,1	-	0,4	-	-	0,5
SARDEGNA	-	0,2	-	0,6	-	-	0,8
Italia	-	0,2	-	0,4	-	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NUIC82900R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	2,6	1	2,4
- Benchmark*										
NUORO	30	1,5	18	0,9	39	1,9	23	1,1	20	0,9
SARDEGNA	305	2,3	222	1,7	254	1,9	239	1,8	161	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
NUIC82900R	1	2,6	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
NUORO	23	1,1	30	1,3	23	1,0	
SARDEGNA	266	1,9	242	1,7	194	1,3	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
NUIC82900R	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
NUORO	45	2,3	34	1,7	39	1,9	31	1,5	25	1,2
SARDEGNA	398	3,1	311	2,4	306	2,4	309	2,4	232	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
NUIC82900R	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
NUORO	20	1,0	37	1,7	26	1,1
SARDEGNA	324	2,3	354	2,5	243	1,7
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli alunni in ambito di scuola Primaria sono pienamente positivi con discreta percentuale di alunni in fascia di eccellenza. Identicamente risultano positivi in fascia medio alta i risultati che conseguono gli alunni in situazione di disabilità o di bisogni speciali.	I risultati all'esame di stato sono poco soddisfacenti, soprattutto nell'ultimo anno, dove circa il 43% si è diplomato con il sei, rispetto ad una media provinciale del 35.6% e nazionale del 27.3%. Le non ammissioni alla classe successiva alla secondaria sono in linea con la media provinciale, 97%, per le prime mentre risultano più non ammessi, 92% contro 96%, per le seconde. Non trascurabile anche la percentuale di alunni che si avvalgono dell'istruzione parentale spesso a causa delle difficoltà nel condividere le regole della vita scolastica. Si rileva uno scollamento tra valutazioni nella primaria e nella secondaria, nonostante i tentativi di rendere più omogenea la valutazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

i risultati positivi della primaria e i passaggi alla secondaria che non si discostano molto dalle medie nazionali. Un calo di risultati nella scuola secondaria e risultati poco soddisfacenti all'Esame di Stato motivano il giudizio e indicano la prospettiva operativa di individuare le cause per operare in prospettiva di miglioramento nell'innalzamento degli esiti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: NUIC82900R - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,3	58,3	61,0			56,1	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	73,3	↑	↑	↑	9,1	60,6	↑	↑	↑	2,8
NUEE82901V	73,3	n/a	n/a	n/a	n/a	60,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE82901V - II A	81,6	↑	↑	↑	18,4	60,9	↑	↑	↑	4,2
NUEE82901V - II B	65,4	↑	↑	↑	2,0	60,3	↑	↑	↑	3,6
		60,4	56,7	61,0			61,5	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	51,8	↓	↓	↓	-8,3	55,4	↓	↓	↓	-6,7
NUEE82901V	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a
NUEE82901V - V A	48,5	↓	↓	↓	-12,0	52,4	↓	↓	↓	-9,0
NUEE82901V - V B	55,8	↓	↔	↓	-4,7	58,8	↓	↔	↓	-2,6
		59,7	55,5	61,4			53,9	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	52,5	↓	↓	↓	0,0	49,6	↓	↔	↓	0,0
NUMM82901T	52,5	n/a	n/a	n/a	n/a	49,6	n/a	n/a	n/a	n/a
NUMM82901T - III A	52,8	↓	↓	↓	0,0	50,6	↓	↔	↓	0,0
NUMM82901T - III B	56,0	↓	↔	↓	0,0	52,3	↔	↔	↓	0,0
NUMM82901T - III C	47,8	↓	↓	↓	0,0	44,8	↓	↓	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUEE82901V - II A	0	0	1	6	14	2	3	3	6	7
NUEE82901V - II B	5	1	2	7	7	2	6	4	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC82900R	11,6	2,3	7,0	30,2	48,8	9,3	20,9	16,3	20,9	32,6
Sardegna	24,7	11,0	13,4	17,5	33,3	21,3	23,4	11,1	16,0	28,2
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUEE82901V - V A	8	7	5	2	0	6	7	6	2	0
NUEE82901V - V B	6	3	5	2	2	4	7	2	3	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC82900R	35,0	25,0	25,0	10,0	5,0	25,0	35,0	20,0	12,5	7,5
Sardegna	21,5	20,5	17,5	19,1	21,4	22,9	20,9	21,6	18,2	16,4
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
NUMM82901T - III A	4	4	4	1	1	4	5	3	0	2
NUMM82901T - III B	3	2	3	4	1	3	5	3	2	0
NUMM82901T - III C	6	1	1	2	0	4	2	3	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
NUIC82900R	35,1	18,9	21,6	18,9	5,4	29,7	32,4	24,3	8,1	5,4
Sardegna	17,8	25,4	23,2	17,8	15,8	26,5	28,4	18,6	12,9	13,6
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NUIC82900R	23,4	76,7	0,0	100,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
NUIC82900R	5,5	94,5	4,6	95,4
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'è il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
molto buoni i risultati delle seconde della primaria, soprattutto in italiano e superiori a quelli delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.	pur considerando positivamente i risultati delle classi seconde della primaria c'è scarsa omogeneità tra le due classi parallele. dai dati ESCS risulta troppo alta la distanza, nell'ordine medio del 7-8%, dai risultati delle scuole con contesto socio-economico e culturale simile. i risultati delle quinte della primaria sono negativi, solo il 5%, in italiano, si situa al livello più alto contro un 21% della media regionale e nazionale; scadenti i risultati in matematica dove solo il 7.5% si situa al livello più alto contro il 16.4% regionale e il 19.4% nazionale. altrettanto pesante la situazione alla secondaria, soprattutto in italiano dove il 35% si attesta nella fascia più bassa e il 5% in quella più alta a fronte di percentuali regionali e nazionali del 17.8% - 19.2% e del 15.8 - 21.3%. Questi dati vanno approfonditi e sono da rivalutare in discussione collegiale considerando gli indici di variabilità interna fra classi in parallelo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Esiste una notevole differenza di esiti fra la scuola primaria, positivi e superiori alle medie del territorio, delle situazioni di contesto e delle situazioni nazionali e quelli della scuola secondaria con punte di forte negatività anche in varianza interna. Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono in alcuni casi distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
la scuola valuta le competenze di cittadinanza quali il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e l'etica della responsabilità, secondo criteri uniformi per l'istituto al pari della valutazione del comportamento. Si cerca di rendere progressivamente autonomi gli studenti e si procede a valutare anche la loro autonomia di iniziativa e capacità di orientarsi.	il livello delle competenze chiave e di cittadinanza alla secondaria non è sempre sufficiente.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' sufficiente; le competenze sociali e civiche sono sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Buona parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Qualche concentrazione anomala di comportamenti problematici alla secondaria. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
NUIC82900R	16,7	15,7	11,8	15,7	24,6	15,7	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
NUIC82900R	43	79,6	11	20,4	54
NUORO	1.550	82,4	332	17,6	1.882
SARDEGNA	8.937	75,8	2.850	24,2	11.787
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
NUIC82900R	36	85,7	7	87,5
- Benchmark*				
NUORO	1.280	85,8	221	72,2
SARDEGNA	7.087	86,1	1.716	68,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il successo scolastico al primo anno delle superiori degli alunni che seguono il consiglio orientativo nella percentuale dell'84,7% è in linea con i dati del territorio, quelli regionale e nazionali. E' da verificare la pertinenza degli esiti nel primo anno di istruzione superiore con gli esiti al confronto modesti delle valutazioni agli esami di licenza media.	a fronte di un passaggio del 100% degli alunni nella scuola primaria, al primo anno della secondaria si registra un 3% che non viene promosso e che cresce nel passaggio dalla seconda alla terza. Si rileva una percentuale considerevole di abbandoni dopo il compimento del sedicesimo anno di età; dato da approfondire nell'attivazione di commissioni di valutazione della continuità con la scuola superiore.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti nelle risultanze di esito positivo al primo anno, sono da svolgere ulteriori monitoraggi e azioni da sviluppare in continuità con la scuola secondaria superiore per verificare le risultanze di successivi abbandoni e di interruzione del percorso di studi.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,2	17	10
	Medio - basso grado di presenza	7,3	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	36,6	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	43,9	44,8	54,7
Situazione della scuola: NUIC82900R		Basso grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,5	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	4,9	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,3	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	46,3	51,1	55,5
Situazione della scuola: NUIC82900R		Basso grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:NUIC82900R - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	87,8	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	85,4	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80,5	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	No	78	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	75,6	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	41,5	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	85,4	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39	33	29,3
Altro	No	7,3	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:NUIC82900R - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	80,5	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	No	80,5	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	78	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	73,2	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	70,7	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	41,5	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,7	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	39	31,9	28,3
Altro	No	9,8	12,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per quanto non pienamente codificato nel P.O.F., l'ampliamento dell'offerta formativa è funzionale agli esiti attesi del curricolo, al dare risposte alle aspettative delle famiglie e alla formazione degli studenti. Tanto nell'iniziativa dell'operatività dei Consigli di classe/interclasse. Esiste ed è definito il profilo delle competenze.	Il curricolo di istituto non è compiutamente definito e utile a rappresentare il curricolo di scuola che opera nel Territorio e partecipa e si impegna su progetti e iniziative in ambito di Educazioni e di progetti specifici anche di ambito disciplinare, tanto nella primaria che nella secondaria. Nella redazione dei documenti è quasi esclusivo il riferimento al curricolo nazionale.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	9,8	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	31,7	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	26,8	32,5	36
	Alto grado di presenza	31,7	22,7	33,9
Situazione della scuola: NUIC82900R		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	12,2	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	24,4	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	26,8	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	36,6	26,9	37,4
Situazione della scuola: NUIC82900R		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:NUIC82900R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	61	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	68,3	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	63,4	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	46,3	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	58,5	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	85,4	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	58,5	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,1	42,8	42,2
Altro	No	9,8	10,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:NUIC82900R - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	70,7	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	65,9	61	73,5
Programmazione per classi parallele	No	46,3	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	63,4	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	56,1	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90,2	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	63,4	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	56,1	51,6	53
Altro	No	9,8	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I Dipartimenti, i Consiglio di Classe/interclasse e i gruppi operativi operano con precisione nella definizione di percorsi curricolari sia in osservanza delle Linee Guida ministeriali che nell'attenzione e risposta alle attese educative e formative con risultati positivi nel raggiungimento dei traguardi di apprendimento, più caratterizzate nella scuola primaria. Nelle attività connesse a progettazioni esterne o nelle attività direttamente connesse alle attese del territorio classi e alunni rispondono con prestazioni di rilievo e nell'attestazione di risultati positivi nelle competenze di cittadinanza.	Non c'è programmazione in continuità verticale, contro il 60% delle scuole provinciali che lo attuano, e non c'è progettazione di moduli e unità didattiche specifiche e interscambiabili per il recupero e il potenziamento. non c'è revisione sistematica e continua della progettazione didattica. E' necessario adottare documenti di programmazione, di valutazione e prove di valutazione intermedie e finali comuni per le classi collaterali. I dipartimenti per la progettazione didattica e tutti i componenti del funzionigramma di Istituto devono rafforzare per competenza la funzione di riferimento per la progettazione e l'azione didattica in tutti gli ambiti educativi e disciplinari.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,5	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,4	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	34,1	39,7	50,2
Situazione della scuola: NUIC82900R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,6	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,6	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,8	57,7	67,4
Situazione della scuola: NUIC82900R		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	68,3	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	22	23,7	40,9
Situazione della scuola: NUIC82900R		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,2	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	2,4	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,4	22,5	27,6
Situazione della scuola: NUIC82900R		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,5	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,6	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,8	27,8	47,5
Situazione della scuola: NUIC82900R		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	73,2	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	26,8	28,6	37,2
Situazione della scuola: NUIC82900R		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attenzione e l'osservazione i prospettiva di valutazione e di aggiornamento/verifica/riprogettazione è ben sviluppata nelle azioni indirizzate agli alunni in difficoltà.	Rimane limitato l'uso di criteri comuni di valutazione, ma nello specifico mancano le rubriche analitiche cui fare riferimento per i saperi minimi richiesti ed è trascurata l'analisi delle risultanze delle prove nazionali Invalsi. E' da attivare l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele. La correzione delle prove è rimandata alla esecuzione dei docenti titolari di classe.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più aderente alle potenzialità dell'utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono i dipartimenti disciplinari, che coinvolgono tutto il personale interno. La progettazione didattica periodica viene condivisa. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica nel lavoro didattico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	85,4	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	14,6	4,6	18,1
Situazione della scuola: NUIC82900R		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,6	96,7	74,6
	Orario ridotto	0	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,4	2,7	15,1
Situazione della scuola: NUIC82900R		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:NUIC82900R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	26,8	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	82,9	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,6	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,8	16,0	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:NUIC82900R - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	51,2	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	75,6	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,9	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,3	15,9	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:NUIC82900R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	34,1	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,2	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,2	8,2	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC82900R - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	39	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	85,4	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,8	10,4	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,5	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
esistono i docenti referenti per gli spazi laboratoriali e si cercano di utilizzare al meglio le disponibilità, come la biblioteca.	gli spazi laboratoriali sono poco utilizzati e poco aggiornati e le classi mancano di LIM e altro materiale utile; l'articolazione oraria è rigida per tutte le discipline, non c'è flessibilità interna per lavorare a classi aperte.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
disponibilità dei docenti a partecipare a corsi di aggiornamento. docenti motivati che interagiscono tra loro e si scambiano esperienze positive e innovative.	mancanza di attrezzature adeguate o obsolete che rende difficile anche l'organizzazione di corsi finalizzati ad introdurre novità didattiche.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	36,7	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	18,3	60	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:NUIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	60	70	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NUIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37,3	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	44,8	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,4	30	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	25	45,1	50,8	49,8
Azioni costruttive	50	33,8	37	40,6
Azioni sanzionatorie	25	36,1	34,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:NUIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,1	47,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,3	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,5	39,3	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:NUIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	59	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	24,3	49,6	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	37,1	44,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:NUIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	41,6	39,2	41,9
Azioni costruttive	44	31,8	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	22	30	36,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:NUIC82900R % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	44,7	45,1	48
Azioni costruttive	25	27,5	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	25	34,2	33,2	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:NUIC82900R % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	12,16	1,5	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	9,76	2,8	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	10,53	2,2	2,1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

le regole sono rese note all'inizio dell'anno e la loro condivisione è fondante per la scuola e quindi si lavora molto per operare in tal senso. si cerca di sviluppare il senso di rispetto e legalità e i comportamenti problematici sono al centro della riflessione pedagogica complessiva.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La dimensione relazionale non è semplice alla secondaria: molti alunni sospesi rispetto alle medie nazionali e non sempre la sospensione è funzionale al recupero. La strategia messa in atto per la promozione delle competenze sociali non è sempre adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura non adeguata alle necessita' degli alunni. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti . Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi, soprattutto alla secondaria. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci nel lungo periodo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	14,6	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	78	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,3	7,3	25,3
Situazione della scuola: NUIC82900R		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
buona attività di inclusione: tutti i docenti lavorano per una didattica inclusiva; i PDP e i PEI sono curati da tutto il CDC e sono monitorati costantemente con aggiornamento delle famiglie interessate. Lavoro di concerto con l'equipe pedagogica del Comune. presente una continua attività di recupero.	La comunicazione Scuola/Famiglia non è sempre efficace e in alcune situazioni diventa faticosa.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NUIC82900R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,4	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,3	21,1	36
Sportello per il recupero	Si	7,3	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	31,7	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9,8	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	31,7	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	26,8	15,5	14,5
Altro	No	7,3	19,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NUIC82900R - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	19,5	24,7	28,2
Sportello per il recupero	Si	12,2	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	43,9	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	14,6	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	34,1	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	29,3	23,1	24,7
Altro	No	12,2	15,4	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:NUIC82900R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	87,8	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	12,2	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	26,8	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	19,5	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,6	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,1	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	22	34,5	40,7
Altro	No	2,4	6,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:NUIC82900R - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	78	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	19,5	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	39	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	48,8	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	39	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	63,4	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	43,9	55,5	73,9
Altro	No	2,4	7,7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

il recupero viene attuato costantemente, e altrettanto costantemente monitorato, soprattutto per gli studenti in maggior difficoltà, in classe o attraverso lo sportello educativo. si utilizza il lavoro individualizzato in classe sulla base delle necessità.

non ci sono attività formalizzate di potenziamento, nonostante la presenza di alunni di notevoli capacità.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buon livello, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:NUIC82900R - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	92,7	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	87,8	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	87,8	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	58,5	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	53,7	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,5	45,9	61,3
Altro	No	2,4	12,4	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:NUIC82900R - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	92,7	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	87,8	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	No	92,7	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	51,2	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	48,8	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,5	39	48,6
Altro	No	2,4	11,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In avvisi di anno scolastico sono nella prassi della scuola e nei criteri indicati dagli OO.CC. l'incontro fra docenti di ordine di scuola all'atto della costituzione delle classi. Identicamente nelle classi terminali si realizzano incontri funzionali a presentare la successiva esperienza scolastica nel cambiamento di ordine.	Non sono istituzionalizzati processi di monitoraggio in verifica degli esiti degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. E' episodica e resta nell'ambito della relazione fra colleghi, senza diventare oggetto di analisi e riflessione collegiale, la valutazione degli esiti delle azioni di continuità attivate.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:NUIC82900R - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	73,2	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	46,3	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	56,1	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	12,2	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	53,7	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	43,9	50,5	74
Altro	No	17,1	16,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
si definiscono le competenze in entrata e in uscita. Buono l'orientamento in uscita rispetto alle informazioni sulle scuole del territorio, con illustrazione delle caratteristiche delle diverse scuole superiori da parte di docenti interni ad esse. presenza di un gruppo di lavoro per l'orientamento.	Alcuni alunni non seguono i consigli orientativi in uscita. E' da attivare il monitoraggio degli alunni in uscita verso l'istruzione superiore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche nella cura e attenzione alla formazione delle classi per quanto riguarda la percorrenza interna nel Comprensivo. Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' adeguata. La scuola deve attivare il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le priorità sono stabilite nel POF, condivise dalla comunità scolastica e diffuse presso le famiglie ad inizio di anno scolastico e aggiornate tramite il sito web e le riunioni. Copia del POF è consegnato a tutte le famiglie con il Diario dell'alunno.	le famiglie conoscono le finalità educative e formative, ma non sempre sono concretamente coinvolte in collaborazione nell'attuazione delle priorità.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' prassi della scuola la presentazione e la pianificazione delle azioni per il raggiungimento degli obiettivi. Per tutte le azioni la verifica è attuata in ritorno collegiale. Il Consiglio di Istituto interviene costantemente in supporto e mediazione per l'azione comune delle componenti la comunità scolastica.	Va precisata la pianificazione pianificazione a medio e lungo termine con l'adozione di cronoprogrammi e funzionigrammi. Gli obiettivi sono precisi ma non sono particolarmente articolati, né soggetti a monitoraggio continuo. il controllo è demandato ai CDC e in via generale al collegio

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	28,2	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	23,1	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,3	33	28,8
	Più di 1000 €	15,4	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC82900R	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:NUIC82900R % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,97	72,3	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,03	27,7	29,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:NUIC82900R % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	93,33	86,1	72,7	70,4

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:NUIC82900R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	19,5	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	51,2	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	9,8	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,3	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,4	10,7	14,8
I singoli insegnanti	No	2,4	10,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:NUIC82900R - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,6	66	71,4
Consiglio di istituto	No	48,8	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	7,3	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	31,7	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,9	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	19,5	13,6	10
I singoli insegnanti	No	0	2,4	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:NUIC82900R - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,5	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	2,4	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	78	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,9	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,6	12,1	12,6
I singoli insegnanti	No	19,5	38,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:NUIC82900R - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75,6	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	26,8	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	2,4	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,3	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	63,4	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	2,4	16,5	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:NUIC82900R - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,7	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	2,4	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	39	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	14,6	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	24,4	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	2,4	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:NUIC82900R - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,4	86,4	77,3
Consiglio di istituto	No	58,5	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,4	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	19,5	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,4	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	12,2	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:NUIC82900R - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	9,8	22,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	78	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	80,5	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,6	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,4	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:NUIC82900R - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	48,8	35,9	34
Consiglio di istituto	No	2,4	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	48,8	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	17,1	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	41,5	37,9	42,1
I singoli insegnanti	No	9,8	25,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:NUIC82900R - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	0	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	14,6	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	31,7	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,8	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4,9	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	0	6,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:NUIC82900R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	20,90	67,4	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	1,49	1,5	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	15	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	77,61	15,6	20,1	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:NUIC82900R % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	56,67	45,4	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,5	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	26,2	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	43,33	24,9	32,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Divisione dei compiti tra i docenti, diversi si impegnano anche a titolo gratuito. ripartizione del FIS in media nazionale, il 93% del personale ne usufruisce a indicazione di un impegno diffuso. molta collegialità per l'ampliamento dell'offerta formativa e per le decisioni generali sulla vita dell'istituto. molto impegno delle Funzioni Strumentali nell'assolvimento dell'incarico assegnato.	E' da definire il funzionamento di uno Staff di direzione e dei gruppi di lavoro che curino gli aspetti di continuità nello sviluppo dell'anno scolastico.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:NUIC82900R - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	4	9,61	9,11	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:NUIC82900R - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1696,50	5342,41	6979,47	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:NUIC82900R - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	20,44	113,52	102,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:NUIC82900R % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	54,42	16,21	18,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:NUIC82900R - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	12,2	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	26,8	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	9,8	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	39	34	48,5
Lingue straniere	1	22	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	2,4	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	29,3	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	14,6	19,4	27,3
Sport	0	17,1	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,2	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	14,6	17	17
Altri argomenti	1	36,6	32	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:NUIC82900R - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	0,7	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:NUIC82900R % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	52,52	45,6	47,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:NUIC82900R - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: NUIC82900R
Progetto 1	FAMILIARIZZARE I BIMBI PIU' PICCOLI CON LA LINGUA INGLESE
Progetto 2	CONTRASTARE I LDISAMORE PER LA SCUOLA E RAFFORZARE L'AUTOSTIMA
Progetto 3	ISTRUZIONE DOMICILIARE

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	19,5	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	14,6	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	65,9	51,5	56,6
Situazione della scuola: NUIC82900R		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
le risorse economiche sono allocate secondo le priorità del POF	non è continuo il monitoraggio dei processi, la pianificazione è poco organica, non si valutano accuratamente i risultati per poterne trarre vantaggio in seguito. non c'è particolare interazione con il territorio; pochi progetti portati avanti, 4 contro una media provinciale, regionale e nazionale di 10 e con un basso coinvolgimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non continuo. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se sarebbero necessarie altre figure di riferimento. Le risorse economiche e materiali, piuttosto esigue, sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto, ma sono insufficienti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:NUIC82900R - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,3	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:NUIC82900R - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	2,4	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	0	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	14,6	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,4	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	9,8	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	22	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	12,2	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	1	12,2	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:NUIC82900R % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	77,78	52,4	43,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:NUIC82900R - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	37,78	25,5	40,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:NUIC82900R - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,31	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I corsi organizzati tengono conto delle esigenze formative dei docenti e vedono la partecipazione massiccia del personale, 78% contro una media nazionale del 34%. sufficienti ricadute didattiche dei contenuti dei corsi. molti docenti procedono autonomamente ad aggiornamenti continui delle proprie competenze e conoscenze, realizzando nelle proprie classi quanto appreso.	pochi corsi attivati a causa delle limitate disponibilità economiche che impediscono anche di poter contare su esperti di riconosciuta competenza.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è una comunità che conta su risorse umane e professionali stabili e tanto agevola l'assegnazione e la ripartizione di incarichi. La formazione dei docenti oltre lo specifico dell'azione di insegnamento è indirizzata ad ulteriore potenziamento delle competenze maturate per formazione, per esperienza, nella conferma degli incarichi.	Non è diffusa la disponibilità ad assumere incarichi anche per compiti semplici. Non si dispone di criteri per monitorare e verificare l'area della crescita professionale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:NUIC82900R - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	65,9	52,9	53,5
Curricolo verticale	No	46,3	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	48,8	41,3	48,9
Accoglienza	No	41,5	46,6	60,5
Orientamento	Si	75,6	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	No	36,6	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	No	85,4	84	84,7
Temi disciplinari	No	22	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	17,1	18,9	29,3
Continuita'	No	70,7	68,9	81,7
Inclusione	Si	92,7	89,3	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	2,4	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	17,1	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,6	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,9	43,2	57,1
Situazione della scuola: NUIC82900R		Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:NUIC82900R % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	9,2	7,6	6,9
Curricolo verticale	0	11,5	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	14,6	9,2	6,6
Accoglienza	0	5,3	7,2	7
Orientamento	10	6,2	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,2	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	0	7,1	7,6	7
Temi disciplinari	0	3,9	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	2,5	3,3	4,1
Continuità'	0	10,1	9,3	9,4
Inclusione	13	19	14,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola funzionano gruppi di lavoro importanti per inclusione e orientamento, i dipartimenti lavorano con regolarità, cercando di mettere a punto un curriculum di istituto. Buoni gli accordi con altri enti o soggetti istituzionali. buona capacità di collaborazione tra docenti, motivati a lavorare nell'istituto.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Rimane ancora limitato il coinvolgimento del personale nei piani e nelle strategie. Manca un'analisi di ritorno delle azioni intraprese in direzione di miglioramento. La partecipazione alla pianificazione è parziale. Il rilevamento dei monitoraggi non è espresso con indicatori definiti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti e le scarse disponibilità economiche impediscono progetti di ampio respiro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e continuo, ma da incrementare rispetto alla produzione di materiali condivisi.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	9,8	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	75,6	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	12,2	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	2,4	3,4	16,7
Situazione della scuola: NUIC82900R	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	78,4	69,5	63,8
	Capofila per una rete	13,5	22	25,7
	Capofila per più reti	8,1	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC82900R		Mai capofila		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,6	31,1	20
	Bassa apertura	0	1,1	8,3
	Media apertura	5,4	9,6	14,7
	Alta apertura	45,9	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: NUIC82900R	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:NUIC82900R - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	29,3	40,3	56
Regione	1	48,8	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	14,6	9,2	18,7
Unione Europea	0	22	11,7	7
Contributi da privati	0	2,4	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	0	14,6	16	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:NUIC82900R - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	19,5	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	29,3	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	53,7	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	3,4	10,1
Altro	0	12,2	7,3	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:NUIC82900R - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	12,2	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	2,4	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	53,7	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	9,8	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	2,4	2,4	9,7
Orientamento	0	2,4	1,5	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	17,1	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	1	31,7	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,4	2,4	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	29,3	25,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	39	27,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	22	34	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	7,3	11,2	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,4	1,5	1,7
Situazione della scuola: NUIC82900R	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:NUIC82900R - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	14,6	16	29,9
Universita'	Si	24,4	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	4,9	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	14,6	13,1	20,5
Soggetti privati	No	14,6	16,5	25
Associazioni sportive	Si	22	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	24,4	32	57,6
Autonomie locali	No	43,9	46,6	60,8
ASL	No	24,4	30,1	45,4
Altri soggetti	Si	22	16	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:NUIC82900R - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	36,6	44,2	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola fa parte principalmente di due accordi di rete, in materia di sicurezza e di formazione per la formazione nell'utilizzo delle LIM.La scuola ha attivato diverse collaborazioni e convenzioni con EE.LL. e l'Associazionismo del territorio per lo sviluppo di azioni di studio e di ricerca, con contributo e miglioramento dell'Offerta formativa; eccellente rapporto con l'Amministrazione comunale.	Il contesto geografico e la difficoltà a far rete delle scuole e degli EE del territorio costituiscono ostacolo all'intenzione di apertura.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:NUIC82900R % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9,77	23,8	18,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	24,3	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	51,4	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,3	18,7	13,2
Situazione della scuola: NUIC82900R		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:NUIC82900R - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: NUIC82900R	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	2,7	6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	14,6	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	65,9	65	76,1
	Alto coinvolgimento	19,5	16,5	11,9
Situazione della scuola: NUIC82900R		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I genitori partecipano alle attività della scuola e si riesce a coinvolgerli soprattutto nelle attività extra scolastiche. il consiglio d'istituto segue con attenzione la definizione dell'offerta formativa, i genitori vengono informati dei contenuti di tutti i documenti fondanti della vita scolastica.	I genitori partecipano poco alla parte politica dell'istituzione, solo il 10% di votanti alle ultime elezioni per il Consiglio d'istituto, contro una media provinciale del 24%.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola e appare necessario progredire nella quantità e qualità degli accordi di rete. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, cerca di motivarli ad una collaborazione fattiva, anche se sono da migliorare le modalita' di comunicazione, di ascolto e collaborazione.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare il livelli di apprendimento, soprattutto alla secondaria.	aumentare il profitto medio
		rilevamento degli alunni con bisogni speciali nel monitoraggio costante delle situazioni per prevenire situazioni di abbandono	dotarsi di strumenti condivisi di rilevamento e costruire un protocollo di azione didattica comune
		Rilevare le situazioni di difficoltà nello studio disciplinare per progettare azioni di miglioramento e facilitare le azioni di recupero	progettare azioni di recupero tempestive e verificarne i risultati
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il livelli di apprendimento, soprattutto alla secondaria.	portare a livelli sufficienti gli esiti delle prove INVALSI.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Sviluppo delle competenze sociali e dei saperi.	condivisione delle regole del vivere sociale e accrescimento della coscienza del valore fondamentale della scuola.
✓	Risultati a distanza	favorire l'orientamento degli studenti, valorizzando attitudini e competenze personali	organizzare un sistema di monitoraggio e raccolta degli esiti in continuità anche nella prospettiva delle azioni di orientamento degli studenti

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Punto 1)

La scelta è stata determinata dai risultati in uscita a lungo termine, da un curriculum complessivo non sempre adeguato e motivante e che di conseguenza contribuisce alla disaffezione allo studio e alla conseguente dispersione scolastica al ciclo successivo.

Potendo contare su un corpo docente orientato al miglioramento si possono organizzare le attività didattiche ponendo come base i dati emersi in sede di analisi.

Punto 2)

i dati delle prove Invalsi danno risultanze fortemente incongruenti che meritano riflessione e un approccio alle prove organizzato e condiviso per verificare gli aspetti più attendibili fra i dati superiori alle medie nazionali nella scuola primaria e i dati negativi con consistente varianza interna nella scuola secondaria. L'azione di riflessione accompagnerà un approfondimento, anche in azione di formazione, per uniformare i processi di valutazione e la stesura di documenti e prove comuni.

Punto 3)

Emerge un'eccessiva problematicità nella gestione dei comportamenti, alla secondaria, ma non solo, un'assimilazione superficiale delle regole sociali, quindi ci appare opportuno e necessario insistere sull'educazione alla legalità, elemento imprescindibile per lo sviluppo della conoscenza delle altre competenze chiave.

Punto 4) in coerenza con i precedenti dotarsi di strumenti condivisi, potenziare le azioni di comunicazione e di monitoraggio per avere certezza dello sviluppo dei processi e delle risultanze.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>ampliamento del curricolo locale: utilizzare concretamente il 20% disponibile.</p> <p>didattica a classi aperte con interruzione delle attività curriculari di due settimane a quadrimestre per dare spazio a recupero e approfondimento.</p> <p>costruzione e condivisione di griglie analitiche di valutazione; somministrazione di prove strutturate comuni per classi parallele.</p> <p>operare un approccio scrupolosamente professionale alle prove INVALSI</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>migliorare l'ambiente di apprendimento con ulteriore impulso all'innovazione e nell'ambito delle Linee di indirizzo del servizio di P.I.</p> <p>Nella disponibilità delle LIM e di laboratori procedere ad un insegnamento più caratterizzato dall'introduzione delle TIC e dalla didattica laboriale</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>migliorare l'attenzione verso le situazioni di bisogni speciali nella standardizzazione del rilevamento e della progettazione didattica</p>
	Continuità e orientamento	<p>individuazione di un gruppo di lavoro che operi per migliorare il raccordo tra primaria e secondaria.</p> <p>lezioni in presenza di docenti infanzia/primaria e primaria/secondaria.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>costituire un gruppo di staff che sia punto di riferimento e di ascolto per tutta la comunità scolastica,</p> <p>Pianificare la diffusione e la comunicazione di Mission, Vision e Valori della scuola</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>organizzare il sistema di funzionamento delle Commissioni di lavoro e dei Dipartimenti nella prospettiva di progettazione per il miglioramento</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>definizione di azioni di ascolto, di standardizzazione della customer satisfaction e dell'analisi delle risultanze</p> <p>Attivare e far funzionare la Consulta dei Genitori</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità che il nostro Istituto si è dato sono migliorare gli esiti e far sentire gli alunni parte attiva di un progetto educativo, che li coinvolga e comprenda anche la collaborazione delle famiglie. Per coinvolgere gli alunni, in primis i più problematici, protagonisti non raramente di atteggiamenti oppositivi e contrari alle regole, riteniamo opportuno utilizzare argomenti tratti dal contesto locale, adeguati alle classi, con il duplice intento di coinvolgere tutti, di dimostrare che acquisire conoscenze è alla portata di chiunque e poter quindi contare sulla fiducia e autostima degli alunni quando si proporranno, con gradualità, argomenti di portata più ampia e complessa, in linea con le diverse programmazioni e con attenzione all'orientamento in uscita, seguendo anche le inclinazioni e le passioni dei ragazzi. Arrivare al risultato di avere alunni motivati, che condividono saperi e regole: in tale ottica poniamo anche l'interruzione quadrimestrale, per recuperare chi ha difficoltà e consentire ai più brillanti di approfondire macroargomenti.

Le lezioni di compresenza o di raccordo tra classi terminali e iniziali consentirà a tutti di vedere la scuola come un corpo unico, dove si condividono uniformemente le regole e i valori: un'unica scuola in cui l'opera dei docenti figure di raccordo contribuiranno a costruire unità di intenti, il cui lato pratico sarà evidente con le griglie analitiche di valutazione e le prove strutturate comuni.